



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 13 DEL 27-04-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E TARIFFE TARI ANNO 2022

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisette** del mese di **Aprile**, alle ore **20:30**, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

All'appello risultano:

Componente		Presente	Assente
SCURI FABRIZIO	SINDACO	X	
GUIDETTI SABRINA	VICE SINDACO	X	
DELBARBA GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
CONSOLATI CATERINA	CONSIGLIERE	X	
FAITA CRISTIAN	CONSIGLIERE	X	
BONARDI DARIO	CONSIGLIERE	X	
VENNI SILVIO CESARE	CONSIGLIERE	X	
VENTURI ANGELA	CONSIGLIERE		X
ANDREOLI VARINIA	CONSIGLIERE	X	
BONETTI PIETRO	CONSIGLIERE	X	
LUSSIGNOLI DANIELA	CONSIGLIERE		X
FAIFER LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
VENNI MARIA TERESA	CONSIGLIERE	X	
RUBAGA FLAVIO	CONSIGLIERE	X	
FAZZINI AMEDEO	CONSIGLIERE	X	
GUIDETTI MIRCO	CONSIGLIERE	X	
CAVALLERI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	

Numero totale PRESENTI: 15 – ASSENTI: 2

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa FRANCA MOROLI** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. FABRIZIO SCURI**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

L'audio della seduta viene registrato e riportato su supporto informatico, che verrà conservato agli atti della segreteria, a disposizione dei Consiglieri e dei cittadini che ne facciano richiesta.

IL SINDACO illustra il punto n. 3, proposto in attuazione ad un obbligo normativo, secondo le indicazioni di ARERA.

Cons. VENNI MARIA TERESA chiede chiarimenti e anticipa il voto contrario del gruppo consiliare "Impegno e Presenza", *allegato 1*). Esprime grande preoccupazione per l'aumento dei costi a carico della cittadinanza.

IL SINDACO risponde ad alcuni quesiti posti dal Cons. Venni.

La proroga del servizio arriverà a fine anno, dopo le precedenti due proroghe: è una questione delicata dal punto di vista della Corte dei Conti. Tutti i comuni aderenti hanno accelerato per fare in modo che entro il 31 marzo (scadenza originale), fosse pubblicata la gara, che ha consentito la legittima proroga tecnica. Il nuovo gestore inizierà a gennaio 2023. Visto il cospicuo importo è auspicabile e verosimile un'ampia partecipazione di ditte.

Ipotesi sul futuro: è legato alla legge che cambia e anche al servizio che cambia. Ad es: il verde, che prima rientrava nella Tari, in futuro non sarà compreso nella Tari poiché Arera ha deliberato che il verde lo paga chi possiede aree verdi. Chi ha il verde da smaltire, può decidere se pagare una quota o conferire all'isola ecologica gratuitamente.

I comuni inoltre hanno voluto inserire una differenziazione ulteriore rispetto al numero degli svuotamenti: ci saranno ancora i bidoni e la quota fissa degli svuotamenti, che riguarda l'umido. Si potrà mettere un *composter* con sconto in tariffa oppure rinunciare al ritiro dell'umido (ma la scelta deve essere segnalata). Alcune ipotesi fatte da Arera sono un pò difficili da realizzare. Arera vuole premiare i cittadini che differenziano. Ci sono delle difficoltà tecniche, che nel tempo si spera di superare..

Incremento costi: non si possono fare previsioni, si saprà in fase di aggiudicazione della gara. E' probabile un adeguamento di prezzo in base all'aumento di costi a cui stiamo assistendo, che toccano tutti. La volontà certo è quella di ridurre i costi e avere più servizi.

Cons. DEL BARBA GIANLUCA apprezza le interessanti osservazioni del cons. Venni.

Rileva però che essendo l'attuale maggioranza appena insediata, alcune domande sulle scelte andrebbero fatte alla amministrazione precedente che non ha messo in campo progetti e scelte significative per migliorare il servizio (ad esempio, sui contenitori). Tutto è rimasto come in origine ...ad esempio la distinzione tra utenze domestiche e non domestiche. Non sono state fatte negli anni campagne di sensibilizzazione. E' chiaro che i costi del sistema si agganciano ai costi dell'economia, sperando che si possa rientrare in un andamento più sostenibile. Forse il fatto di avere più tempo fa sperare che si vada verso la normalizzazione dell'andamento dei mercati. Non si pensa di tornare indietro rispetto all'importanza della differenziazione dei rifiuti, concetto ben radicato nella cultura ambientale dei cittadini di Cazzago San Martino. Altra scelta importante è quella di continuare di decidere con altri comuni il futuro della gestione della raccolta dei rifiuti, per ottimizzare i risultati.

Con la gara, che sul mercato è molto appetibile, ci si gioca una parte delle risposte alle domande legittime poste dal consigliere Venni.

Cons. CAVALLERI PATRIZIA annuncia il voto favorevole del gruppo "Azione Comune" ritenendo chiara la spiegazione data dal Consigliere Del Barba, già dettagliatamente illustrata nella Commissione Consiliare Permanente dedicata.

Al termine della discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della L.27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della L n.147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651^{[\[1\]](#)} e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;
- **il comma 654**, “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- **il comma 654 bis**, “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;
- **il comma 655**, “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- **il comma 658**, “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

VISTI inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della L. n.481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della L. n.205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - ✓ “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
 - ✓ “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);
 - ✓ “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...” (lett. i);

RICHIAMATE:

la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “*criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*”,

- Deliberazione n. 57/2020/rif;
- Deliberazione n. 238/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 493/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 138/2021/R/rif;

VISTE:

- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l’impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, “... *basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...*”;
- la determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021;

CONSIDERATO che.

- l’art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF dispone che “...*ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente (comma 7.1) ...*”;
- il Piano Finanziario è soggetto “... *ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...*”

DATO ATTO che ad oggi, non è stato costituito l’ambito territoriale ottimale dei rifiuti e che pertanto, in ottemperanza al disposto della deliberazione n. 363/2021 ed allegato (MTR-2) di ARERA, il Comune di Cazzago San Martino svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente;

RICHIAMATA la propria delibera n. 5 del 28/03/2022 con la quale sono stati individuati gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica, a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali risultano dall’applicazione dello Schema Regolatorio I, così come previsto nella Tabella di cui all’art. 3.1 del TQRIF, Allegato A), alla Deliberazione di ARERA n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022;

PRESO ATTO che il Piano Economico Finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale elaborato in conformità all’art. 27 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF ammonta ad €. 1.397.059,00;

EVIDENZIATO che:

- per effetto dell’integrazione e delle modifiche funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, nonché della sottrazione dal totale dei costi delle entrate di cui all’art. 1.4. della determinazione 4 novembre 2021, n. 2/d/RIF/R, lo stesso ammonta complessivamente ad €. 1.392.365,00;
- ai sensi dell’art. 7.3 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella

modulistica, con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 7.4 deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA il Comune di Cazzago San Martino, quale ente territorialmente competente a norma della sopra richiamata deliberazione, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore e altresì il rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti, giusta il coordinato disposto di cui all'art. 27 (Contenuti minimi del PEF) e all'art. 28 (Elaborazione del PEF) MTR - 2;

RICHIAMATE le *“Linee guida interpretative” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni*” del 28 gennaio 2022 nelle quali *“... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ...”*;

RILEVATO altresì che nella successiva Nota di approfondimento IFEL del 28 gennaio 2022 è precisato che *“... con la deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2). Il nuovo Metodo innova rispetto a metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 e, per ciò che qui rileva, prevede l'uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 5 dell'Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell'Allegato A) ...”* per cui *“... per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto agli articoli 4 e 5 dell'Allegato A alla delibera 363/2021 di ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento alle annualità 2020 e 2021 (ovvero due annualità precedenti quelle di riferimento del PEF, in base all'articolo 7 MTR - 2)”*.

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 comma 653, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) a mente del quale *“... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al [comma 654](#), il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”*

DATO ATTO quindi che in applicazione tanto delle *“Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013”*, pubblicate in data 28 gennaio 2022 dal MEF l'importo dei fabbisogni standard per la gestione dei rifiuti per le annualità 2022-2025, relativamente al Comune di Cazzago San Martino è complessivamente pari rispettivamente ad € 1.392.365,00, € 1.403.490,00, € 1.412.472,00 e € 1.423.296,00;

EVIDENZIATO che l'importo complessivo del Piano Finanziario risulta inferiore all'importo dei fabbisogni standard come sopra determinati;

VISTO il PEF allegato alla presente (**All. A - sub 1**), relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, così come validato, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2022 di € 1.392.365,00, *così ripartiti:*

COSTI FISSI € 509.995

COSTI VARIABILI € 882.370

DATO ATTO che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è pari a:
 - 47.02 % a carico delle utenze domestiche;
 - 52.98 % a carico delle utenze non domestiche;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n.13 in data 29/06/2021, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2021;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n.158/1999;

CIÒ PREMESSO, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno **2022**, di cui alla **Tabella B**) relativa alle utenze domestiche e non domestiche;

DATO ATTO del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR– 2;

DATO ALTRESÌ ATTO che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/RIF/r "*...In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...*";

VISTI:

l'art. 1, comma 169, della L. n.296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "*... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";

l'art. 151 del T.U.E.L., il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento, poi slittato ai sensi dell'art. unico del D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: "*1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022*";

l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: "*5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022.*"

l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale "*...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'[articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...*";

VISTO l'art. 1, comma 666, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "*... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi*

urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ... ”.

RICHIAMATO, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

VISTO il T.U.E.L. e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 3 (Venni Maria Teresa, Rubaga Flavio, Fazzini Amedeo), astenuti nessuno, resi in forma palese,

DELIBERA

DI APPROVARE il Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2022-2025, secondo i criteri previsti dal nuovo MTR composto dai seguenti elaborati:

- Il PEF considerando il singolo ambito tariffario secondo lo schema di cui all'Appendice 1 del MTR (ALLEGATO A);
- la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema dell'Appendice 2 del MTR (ALLEGATO B)
- le dichiarazioni di veridicità come da schema di cui all' Appendice 3 del MTR (ALLEGATO C).

DI APPROVARE per l'anno 2022, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera D) quali parti integranti e sostanziali e di precisare che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2022;

DI QUANTIFICARE in € 1.392.365,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub a) del deliberato;

DI DARE ATTO che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.Lgs n. 504/1992 e s.m.i., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%

DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al MEF ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del D.L.n.201/2011, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214;

Successivamente, vista l'imminente scadenza del termine per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2022, con voti favorevoli n. 12, contrari n. 3 (Venni Maria Teresa, Rubaga Flavio, Fazzini Amedeo), astenuti nessuno, resi in forma palese,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U.E.L. e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
DOTT. FABRIZIO SCURI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA FRANCA MOROLI

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA FRANCA MOROLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio del 21-04-2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E TARIFFE
TARI ANNO 2022**

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il/La Responsabile dell'Area **ECONOMICO FINANZIARIA(n)**, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 26-04-2022

Il/La Responsabile dell'Area
BOZZA ANGELO



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio del 21-04-2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E TARIFFE
TARI ANNO 2022**

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.,
esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 26-04-2022

Il Responsabile dell'Area
BOZZA ANGELO



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

Deliberazione di Consiglio n° 13 del 27-04-2022

Area: ECONOMICO FINANZIARIA

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E TARIFFE
TARI ANNO 2022**

Atto pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e consultabile sul Sito Ufficiale dal 09-05-2022 al 24-05-2022.

Cazzago San Martino, 09-05-2022

Il Responsabile della Pubblicazione
ANTONELLA DI BUCCIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Delibera ARERA
3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF

Sommario

1	Premessa (E)	
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	
1.5	Altri elementi da segnalare	
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	
2.2	Altre informazioni rilevanti	
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	
3.1.3	Fonti di finanziamento	
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	
3.2.1	Dati di conto economico	
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	
3.2.3	Componenti di costo previsionali	
3.2.4	Investimenti	
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	
4	Attività di validazione (E)	
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività	
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	
5.1.3	Coefficiente C116.....	
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	
5.2.3	Componente previsionale COI	
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	
5.4.1	Determinazione del fattore b	
5.4.2	Determinazione del fattore ω	
5.5	Conguagli	
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.11	Ulteriori detrazioni	

1 Premessa (E)

Il Comune di Cazzago San Martino (codice Istat 017046) appartiene alla provincia di Brescia, ente territoriale nel quale non è stato ancora costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 ed allegato (MTR-2) di ARERA svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso; la tariffa applicata alle utenze ha natura tributaria (cd. TARI).

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori individuati per il ciclo integrato dei rifiuti sono:

- Linea Gestioni srl
- Comune di Cazzago San Martino

In ottemperanza all'applicazione dell'articolo 28.3 del MTR-2, in quanto l'ETC risulta identificabile con il gestore, la validazione verrà svolta da un soggetto terzo con adeguato profilo di terzietà.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica che gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono: incenerimento con recupero di energia ed impianti di compostaggio/digestione anaerobica.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto da ciascun gestore redatto, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Null'altro da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti gestore Linea Gestioni srl

La descrizione dei servizi forniti con riferimento al comune servito, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, viene esposta negli atti già in possesso dell'amministrazione comunale, quali il capitolato di gara e l'offerta tecnica.

2.1.2 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti COMUNE

Il Comune gestisce il servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispone il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra azienda, cittadino e Comune.

2.2. Altre informazioni rilevanti gestore Linea Gestioni srl

Linea Gestioni S.r.l. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Linea Gestioni S.r.l. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica excel di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Linea Gestioni S.r.l..

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Di seguito vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (QL);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Per il periodo 2022-2025 sono previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia invece l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQEXP) per la compliance alla qualità regolata.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato il DCO 422/2021/R/rif, da cui si evincono gli orientamenti finali dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ma non ha ancora emanato la delibera definitiva. Pertanto, non essendo possibile elaborare una previsione budgetaria precisa dei maggiori oneri che l'ETC dovrà pure affrontare nel quadriennio 2022-2025, si indica prudenzialmente una stima per il coefficiente QL pari allo 0,4% annuo.

In base alle informazioni attualmente in possesso del Gestore non si prevedono, invece, scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n.116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenza non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguita nell'anno 2020 e previsionale 2021.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	% RD 2020	% RD 2021
1	83,04%	83,04%

3.1.3 Fonti di finanziamento e piano investimenti

Linea Gestioni S.r.l. si finanzia mediante unicamente mezzi propri.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2020 fornita in allegato alla presente relazione.

3.2.1 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento gestore "Linea Gestioni srl"

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Linea Gestioni S.r.l..

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Linea Gestioni S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

3.2.1.1 Dati di Conto Economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Linea Gestioni S.r.l. in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 2 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.402.408	43.701.147	5.393.435	54.496.990	0	0	54.496.990	54.395.650	-101.340
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	806.554	90.912	1.961.273	2.858.739	0	0	2.858.739	2.705.001	-153.738
5-bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.208.962	43.792.058	7.354.708	57.355.729	0	0	57.355.729	57.100.651	-255.078
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.698.426	3.684.113	35.454	4.777.991	0	0	4.777.991	4.476.799	-992
7) Per servizi	16.362.618	9.128.798	3.303.877	28.795.293	0	0	28.795.293	28.778.521	-16.773
8) Per godimento di beni di terzi	21.894	268.977	12.930	303.801	0	0	303.801	303.801	0
9) Per il personale	10.648.671	8.390.952	603.618	19.643.240	0	0	19.643.240	19.605.292	-37.948
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.354.360	-3.854.963	518.088	2.017.484	0	0	2.017.484	524.546	-1.492.938
14-bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.085.968	17.624.583	4.533.763	55.244.316	0	0	55.244.316	53.695.665	524.546
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-26.877.006	26.167.476	2.820.943	2.111.413	0	0	2.111.413	3.404.986	53.695.665
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE									
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0	0	0	2.111.413	0	0	2.111.413	3.404.986	1.293.573
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	2.111.413	0	0	2.111.413	3.404.986	1.293.573

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti

nel perimetro ed afferenti al territorio.

- **Attività Diverse:** poste economiche comprendenti
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2108,
 - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante;
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".
- **Valori Non Attribuibili / Elisioni:** poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e di eventuali poste rettificative di costo.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" non coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione, in quanto i dati economici consuntivi dell'esercizio 2020, per alcuni Comuni serviti, sono stati rettificati per tenere conto di servizi:

- svolti soltanto per una frazione dell'anno 2020, ma svolti in modo continuativo per l'anno 2021, che proseguiranno per l'intero anno 2022, oggetto di determinazione tariffaria;
- non eseguiti nel corso del 2020, ma soltanto a partire dall'anno 2022 in base a quanto disposto dal comma 1.5 lettera b delle Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021.

Nella successiva tabella vengono riportate le informazioni relative alle rettifiche in discorso.

Tabella 3 Dettagli delle rettifiche operate

n.	Tipologia di rettifica	Metodo di valorizzazione
1	Riproporzionamento servizi	Riproporzionamento all'annualità sulla base dei mesi di effettivo svolgimento del servizio nel corso dell'esercizio 2020.
2	Stima servizi	Stima basata sui migliori dati possibili a disposizione del Gestore

Di conseguenza, nella successiva tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il Bilancio di Esercizio 2020 e i dati economici utilizzati come base dati per il calcolo delle componenti tariffarie del PEF.

Tabella 42 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2020 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check	Altro	Check Rettifiche
A) VALORE DELLA PRODUZIONE												
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.402.408	43.701.147	5.393.435	54.496.990	0	0	54.496.990	54.395.650	-101.340	101.340	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	806.354	90.912	1.961.273	2.858.539	0	0	2.858.539	2.705.001	-153.538	153.538	0
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		6.208.962	43.792.058	7.354.708	57.355.729	0	0	57.355.729	57.100.651	-255.078	255.078	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE												
6)	Per materie prime, sussidiane, di consumo e di merci	668.428	3.684.113	95.252	4.447.793	0	0	4.447.793	4.476.799	-962	992	0
7)	Per servizi	16.362.618	9.126.798	3.303.877	28.795.293	0	0	28.795.293	28.778.521	-16.773	16.773	-0
8)	Per godimento di beni di terzi	21.894	266.977	12.930	303.801	0	0	303.801	303.801	0	0	0
9)	Per il personale	10.646.971	8.390.392	603.518	19.643.240	0	0	19.643.240	19.605.292	-37.948	37.948	-0
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiane, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	9.354.360	-3.854.903	518.088	2.017.484	0	0	2.017.484	524.546	-1.492.938	1.492.938	-0
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		33.085.968	17.624.583	4.533.765	55.244.316	0	0	55.244.316	53.695.660	-1.548.651	1.548.651	-0
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-26.877.006	26.167.476	2.820.943	2.111.413	0	0	2.111.413	3.404.986	1.293.573	-1.293.573	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI												
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE												
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		0	0	0	2.111.413	0	0	2.111.413	3.404.986	1.293.573	0	0
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	2.111.413	0	0	2.111.413	3.404.986	1.293.573	0	0

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, Linea Gestioni S.r.l. ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2020, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie.

In via generale, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

¹⁰⁸ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso il gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale comunale o di area geografica le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante un driver di ripartizione oggettivo e verificabili costruito sul valore dell'EBITDA di ogni singolo comune gestito che permette di allocare alla componente territoriale comunale sia le poste contabili attribuiti ad un'area geografica definita sia quelle non definibili, per natura, ad un territorio specifico come, ad esempio, i costi comuni o generali.

Nella tabella seguente si riepilogano i valori dei driver utilizzati per allocare i costi al Comune di Cazzago San Martino.

Tabella 5 Driver

n.	Tipologia di driver	Percentuale
1	Driver costi di struttura	0,74%
2	Driver costi di area	10,13%

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Piano economico finanziario - PEF 2022-2025, come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Con riferimento ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale) si segnala che questi non sono stati valorizzati con riferimento all'annualità 2020 e 2021 e, pertanto, non risulta necessario procedere ad intercettare alcuno scostamento.

3.2.2.1 Focus sui Ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc})

Si riportano, all'interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2.

Tabella 3 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	79.826
AR SC	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza	50.196

3.2.3.1 Componenti di costo previsionali

Nel seguito vengono riportate, con riferimento al periodo 2022 -2025:

- proposte di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- proposte di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposte di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per il periodo 2022 – 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per il periodo 2022 – 2025 sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti. Al tal proposito il Gestore ha provveduto a valorizzare le componenti previsionali sulla base delle stime da esso prodotte e che portano a ritenere che gli oneri per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità ammontino a circa lo 0,4% dell'importo del Piano Economico Finanziario 2021. Tali importi sono stati valorizzati in ogni anno del PEF MTR-2 quadriennale nell'apposita sezione relativa ai costi previsionali, presente nel foglio IN_COexp-RC-T del Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore.

Per il periodo 2022 – 2025 non sono previste proposte legate alla valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.

3.2.4.1 Investimenti

Il gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il programma degli investimenti per l'area di riferimento è dettaglio nell'allegato fornito alla presente relazione.

3.2.5.1 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2022, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2021

sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2020 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2023, 2024 e 2025 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2021 e del piano degli investimenti 2022-2023 di Linea Gestioni s.r.l..

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie del periodo regolatorio:

- la quota di ammortamento annua (Amm_a) considerata, in base all'anno tariffario di riferimento (tariffa 2022, 2023, 2024 e 2025), è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti per i quali non si è completato il processo di ammortamento al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato, in base all'anno tariffario di riferimento, è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento di bilancio al 31/12/2017 (ove presente) delle quote di ammortamento Amm_a di cui sopra. Anche in questo caso, tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 7 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo ₂₀₂₂	Importo ₂₀₂₃	Importo ₂₀₂₄	Importo ₂₀₂₅
IMN	26.666.390	27.307.270	29.539.419	29.485.291
Di cui IMN (IP 2018)	23.645.298	25.190.536	28.243.538	28.930.145
Di cui IMN (IP < 2018)	3.021.092	2.116.735	1.295.881	555.146
AMM	3.526.597	3.798.851	4.290.128	4.367.393
LIC (1° anno)	17.056	-	-	-
LIC (2° anno)	-	-	-	-
LIC (3° anno)	-	-	-	-
LIC (4° anno)	-	-	-	-

Grafici 4 Composizione IMN e AMM tariffe 2022-2023-2024-2025





Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2. Non si ritiene necessario adottare vite differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2.

Non sono presenti cespiti di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione (già riportati nella Tabella 5).

3.2.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del COMUNE

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del Comune, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA COMUNE					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	15.812	16.112	16.112	16.112
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	83.267	86.336	86.336	86.336
Costi generali di gestione	CGG	20.501	21.053	21.053	21.053
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE		66.518	66.448	66.448	66.448
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE FISSA		28.755	28.800	28.800	28.800

3.2.1.2 Dati di conto economico

Per l'anno 2022 i costi sostenuti dal comune sono stati dedotti dalle scritture contabili obbligatorie dell'anno 2020, per gli anni successivi i costi sono stati dedotti dal bilancio preconsuntivo 2021.

- Gli oneri relativi all'IVA indetraibile derivano dalla fatturazione del servizio da parte del gestore e dai costi sostenuti direttamente dal Comune;
- Gli altri costi valorizzati sono relativi all'attività svolta dal comune.

E' in corso la nuova gara per l'affidamento del servizio rifiuti per i prossimi otto anni, nel 2023 (anno in cui il nuovo appalto entrerà in vigore) verrà effettuata la revisione infrannuale al fine di aggiornare il Piano Economico Finanziario pluriennale con gli importi del nuovo appalto.

3.2.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022-2025, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia non sono state valorizzate in quanto non incassate dal Comune.

3.2.3.2 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità non sono stati valorizzati in nessuna delle annualità del secondo periodo regolatorio.

3.2.4.2 Investimenti

Il Comune, nel periodo del quadro regolatorio 2022-2025, prevede di effettuare lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento tecnologico e funzionale del centro di raccolta comunale.

I lavori sono previsti nell'ambito della nuova gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e saranno realizzati dal nuovo gestore.

3.2.5.2 Dati relativi ai costi di capitale

In relazioni ai costi di capitale il comune:

- ha valorizzato i costi di capitale inerenti ai cespiti di proprietà

COSTI USO DEL CAPITALE	
	ANNO 2022
Ammortamenti Amm	10.670
Remunerazione del capitale investito netto R	10.786
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	-

COSTI USO DEL CAPITALE			
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Ammortamenti Amm	10.670	10.670	10.670
Remunerazione del capitale investito netto R	10.089	9.417	8.745
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	-	-	-

- ha valorizzato il costo relativo alla quota di accantonamento crediti per dubbi esigibilità (FCDE) rispettando la misura massima consentita

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
34.885	34.851	34.851	34.851

4 Attività di validazione (E)

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.

- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000
- Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato dal gestore.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2 per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio.

	2022	2023	2024	2025
r_{p_a}	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Q_{L_a}	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
P_{G_a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{11a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
P_a	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%

	2022	2023	2024	2025
T_a	1.397.059	1.408.184	1.417.165	1.427.990
TV_{a-1}	809.892	882.370	882.299	882.299
TF_{a-1}	555.332	514.689	525.885	534.866
T_{a-1}	1.365.224	1.397.059	1.408.184	1.417.165
T_a/T_{a-1}	1,023	1,008	1,006	1,008
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020, 2021), ha individuato i seguenti valori di γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
γ_2	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	-0,075
γ		-0,175
$1+\gamma$		0,825

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
QL_a	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio

5.1.3 Coefficiente C_{116}

Non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

In tutti gli anni del secondo quadro regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} .

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per l'anno 2022 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 1%. La valutazione del budget previsto è stata calcolata in funzione delle indicazioni presenti nella deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 1%.

5.2.3 Componente previsionale COI

In tutti gli anni del secondo periodo regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente PG_a e le componenti di natura previsionale COI^{EXP}

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b_a	0,60	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b_a (1+\omega_a)$	0,66	0,66	0,66	0,66

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Coefficiente ω_a	0,10	0,10	0,10	0,10

5.5 Conguagli

Nelle annualità 2022, l'Ente Territorialmente Competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ in quanto sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

Nel 2022 sono state valorizzate le componenti a conguaglio relative allo scostamento tra le entrate tariffarie approvate per l'anno 2020 e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità. L'importo relativo alla componente variabile è pari a € 57.080 e per la componente fissa è pari a €33.538.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, ha ridotto le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN_Detr 4.6 del_363, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, nell'ottica di mantenere i costi del gestore Comune in linea con le gestioni delle annualità precedenti.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti di costo non riconosciute al comune.

	2022	2023	2024	2025
RC _{TOT,TV,a}	57.080	-	-	-
RC _{TOT,TF,a}	33.538	-	-	-

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente non ha ritenuto necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria, per tutti gli anni compresi nel secondo periodo regolatorio, come stabilito da ARERA.

5.11 Ulteriori detrazioni

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", è stato inserito, per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio, il seguente valore in detrazione dei costi:

- Componente fissa: € 4.694

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO			Ambito tariffario: COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO			Ambito tariffario: COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO			Ambito tariffario: COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	59.311	-	59.311	59.311	-	59.311	59.311	-	59.311	59.311	-	59.311
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	100.138	-	100.138	100.138	-	100.138	100.138	-	100.138	100.138	-	100.138
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	293.734	-	293.734	293.734	-	293.734	293.734	-	293.734	293.734	-	293.734
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	440.874	-	440.874	440.874	-	440.874	440.874	-	440.874	440.874	-	440.874
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&14}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} ₁₄	3.062	-	3.062	3.062	-	3.062	3.062	-	3.062	3.062	-	3.062
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} ₁₄	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	80.065	-	80.065	80.065	-	80.065	80.065	-	80.065	80.065	-	80.065
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	48.039	-	48.039	48.039	-	48.039	48.039	-	48.039	48.039	-	48.039
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	50.347	-	50.347	50.347	-	50.347	50.347	-	50.347	50.347	-	50.347
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	33.229	-	33.229	33.229	-	33.229	33.229	-	33.229	33.229	-	33.229
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot} ₁₄	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	66.518	66.518	-	66.448	66.448	-	66.448	66.448	-	66.448	66.448
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	815.851	66.518	882.370	815.851	66.448	882.299	815.851	66.448	882.299	815.851	66.448	882.299
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	43.284	15.812	59.096	43.284	16.112	59.396	43.284	16.112	59.396	43.284	16.112	59.396
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	83.267	83.267	-	86.336	86.336	-	86.336	86.336	-	86.336	86.336
Costi generali di gestione CGG	193.838	20.501	214.339	193.838	21.053	214.891	193.838	21.053	214.891	193.838	21.053	214.891
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	193.838	103.768	297.606	193.838	107.389	301.227	193.838	107.389	301.227	193.838	107.389	301.227
Ammortamenti Amm	42.872	10.670	53.542	49.286	10.670	59.956	56.996	10.670	67.665	65.801	10.670	76.470
Accantonamenti Acc	50	34.885	34.935	50	34.851	34.900	50	34.851	34.900	50	34.851	34.900
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	50	34.885	34.935	50	34.851	34.900	50	34.851	34.900	50	34.851	34.900
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	28.735	10.786	39.520	30.358	10.089	40.447	32.303	9.417	41.719	34.994	8.745	43.739
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	76	-	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	71.732	56.341	128.073	79.694	55.609	135.303	89.348	54.937	144.285	100.845	54.265	155.109
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&14}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} ₁₄	1.160	-	1.160	1.160	-	1.160	1.160	-	1.160	1.160	-	1.160
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} ₁₄	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{ff}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	28.755	28.755	-	28.800	28.800	-	28.800	28.800	-	28.800	28.800
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	310.014	204.675	514.689	317.976	207.909	525.885	327.629	207.237	534.866	339.126	206.565	545.691
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.125.865	361.812	1.487.677	1.133.827	274.357	1.408.184	1.143.480	273.685	1.417.165	1.154.977	273.013	1.427.990
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.125.865	271.194	1.397.059	1.133.827	274.357	1.408.184	1.143.480	273.685	1.417.165	1.154.977	273.013	1.427.990
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			83%			83%			83%			83%
q ₀₂ ton			6,088,04			6,088,04			6,088,04			6,088,04
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			22,09			22,42			22,95			23,13
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			23,34			23,34			23,34			23,34
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,08			-0,08			-0,08			-0,08
Totale γ			-0,18			-0,18			-0,18			-0,18
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,83			0,83			0,83			0,83
Verifica del limite di crescita												
pl ₀			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			1,00%			1,00%			1,00%			1,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₄			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			2,60%			2,60%			2,60%			2,60%
(1+ρ)			1,0260			1,0260			1,0260			1,0260
ΣT ₀			1.397.059			1.408.184			1.417.165			1.427.990
ΣTV ₀₋₁			809.892			882.370			882.299			882.299
ΣTF ₀₋₁			555.332			514.689			525.885			534.866
ΣT ₀₋₁			1.365.224			1.397.059			1.408.184			1.417.165
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,0233			1,0080			1,0064			1,0076
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.397.059			1.408.184			1.417.165			1.427.990
delta (ΣT ₀ -ΣT _{max})			-			-			-			-
IVA dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	815.851	66.518	882.370	815.851	66.448	882.299	815.851	66.448	882.299	815.851	66.448	882.299
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	310.014	204.675	514.689	317.976	207.909	525.885	327.629	207.237	534.866	339.126	206.565	545.691

CATEGORIE DOMESTICHE 2022 - Tariffa annuale

COMPONENTI	VARIABILE €	FISSA €/MQ.	N. svuotamenti garantiti *
1	46,38	0,30	3
2	86,83	0,35	5
3	108,54	0,39	7
4	128,27	0,43	8
5	153,43	0,46	10
6 o più	167,74	0,49	11

* Agli svuotamenti eccedenti sarà applicata una tariffa variabile eccedente pari ad euro 0,08 /l (8 centesimi al litro)

CATEGORIE NON DOMESTICHE 2022 - Tariffa annuale

CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA NON DOMESTICA	TARI 2022 €. al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,93
2	Cinematografi e teatri	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,38
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,05
5	Stabilimenti balneari	-
6	Esposizioni, autosaloni	1,20
7	Alberghi con ristorante	3,83
8	Alberghi senza ristorante	2,52
9	Case di cura e riposo	-
10	Ospedale	-
11	Uffici, agenzie,	3,54
12	Banche ed istituti di credito e studi professionali	1,43
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,24
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,99
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,94
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,45
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,34
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,08
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	13,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	11,32
24	Bar, caffè, pasticceria	9,23
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,71
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,71
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,72
28	Ipermercati di generi misti	3,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,17
30	Discoteche, night-club	4,46

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A FABRIZIO SCURI
NATO/A A CLUSONE (BG)
IL 20/01/1964
RESIDENTE IN CAZZAGO SAN MARTINO
VIA CADUTI 4/O
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
AVENTE SEDE LEGALE IN CAZZAGO SAN MARTINO
VIA CAREBBIO, 32
CODICE FISCALE SCRFRZ64A20C800B CODICE ISTAT 017046
TELEFAX _____ TELEFONO 030 7750750
INDIRIZZO E-MAIL
municipio@comune.cazzago.bs.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 19/04/2022, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 19_04_2022

IN FEDE



Signor Sindaco, stasera ci viene presentato il Piano Finanziario 2022-2025, che mi auguro sia stato redatto secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la Delibera 363/2021/R/rif con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti MTR2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Il tributo deve essere corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Il Consiglio Comunale approva le tariffe del tributo che sono la diretta conseguenza di quanto previsto dal piano finanziario e dalle disposizioni regolamentari adottate.

CHIEDO:

- 1) Conferma che per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la elaborazione del Piano Finanziario sono stati applicati i criteri e le voci di costo previsti nel metodo MTR-2, secondo le indicazioni fornite da ARERA ed in particolare la delibera n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"
- 2) Quali sono i costi del servizio che sono stati aggiunti dal comune e che hanno generato il PEF elaborato e che ci presenta per l'approvazione.
- 3) Chiedo anche di sapere se il PEF 2022-2025 rispetta per tutti gli anni il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 363 /2021.

Da ultimo, mi permetto di osservare che l'elemento essenziale da salvaguardare non è l'approvazione formale del PEF entro una data antecedente il termine finale dei provvedimenti sul prelievo sui rifiuti, peraltro sancito da una legge,

bensì la disponibilità in tempo utile delle informazioni relative al PEF che devono essere fornite dai SOGGETTI GESTORI del servizio al fine di consentire gli adempimenti successivi a cura del Comune.

E per questo chiedo ma a che punto è il Comune per la scelta del nuovo gestore?

E come può il Comune oggi essere certo che le tariffe che derivano dal piano finanziario proposto dall'attuale Gestore andranno bene anche con il prossimo ???

Queste incertezze provocano un aumento della TARI per i cittadini e per le imprese e per tale aumento il nostro gruppo manifesta preoccupazione per le ripercussioni inevitabili che si avranno negli anni a venire per l'intera cittadinanza.

Il nostro gruppo esprime VOTO CONTRARIO.

